



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE  
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

«PERCEPIRE IL "BELLO"»

Relatore:  
Chiar.<sup>ma</sup> Prof.ssa  
PAOLA DE BARTOLO

Candidato:  
ERIKA SALONIA

Matr. N°: SFO03626/LM51

ANNO ACCADEMICO

2015/2016

# INDICE

## INTRODUZIONE

### CAPITOLO I PSICOLOGIA DELL'ESTETICA: LA PERCEZIONE DEL "BELLO"

- 1.1 LA BELLEZZA NEL TEMPO
  - 1.1.1 IL CONCETTO DI BELLEZZA
  - 1.1.2 CONCETTO DI BELLEZZA E INFLUENZA CULTURALE
- 1.2 STUDIARE IL BELLO: ASPETTI BIOLOGICI
- 1.3 IL SENSO DEL BELLO
- 1.4 PSICOLOGIA DELL'ESTETICA

### CAPITOLO II EVOLUZIONE DELL'ESPERIENZA ESTETICA. DALLA NEUROESTETICA ALLA NEUROBIOLOGIA DELLA BELLEZZA

- 2.1 PREMESSA
- 2.2 LA TEORIA ESTETICA DI DARWIN
  - 2.2.1 EVOLUZIONE ESTETICA
- 2.3 CERVELLO E PERCEZIONE ESTETICA
  - 2.3.1 IL CANONE DI BELLEZZA
  - 2.3.2 PERCEPIRE L'ESTETICA ATTRAVERSO I SENSI: LA NEUROESTETICA
- 2.4 LA NEUROBIOLOGIA DEL PIACERE
- 2.5 DALLA NEUROESTETICA ALLA NEUROBIOLOGIA DELLA BELLEZZA

### CAPITOLO III LA BELLEZZA CORPOREA: INFLUENZE ESTERNE SULLA PERCEZIONE DEL BELLO E PROBLEMATICHE PSICOLOGICHE

- 3.1 L'IMMAGINE CORPOREA: PROSPETTIVA COGNITIVO-COMPORTAMENTALE

- 3.2 IL RUOLO DEI MEDIA NELLA PERCEZIONE DI UN "CORPO BELLO"
- 3.3 L'INFLUENZA SOCIALE
- 3.4 ESSERE GRASSI: LA PERCEZIONE DI UN CORPO NON BELLO
  - 3.4.1 IMMAGINE CORPOREA E DISMORFISMO CORPOREO
  - 3.4.2 IMMAGINE CORPOREA E DISTURBI ALIMENTARI

CONCLUSIONI

BIBLIOGRAFIA

## **ABSTRACT**

Non è semplice comprendere “cosa è bello” e “cosa non lo è”, nonché da cosa derivi la nostra percezione del bello.

La percezione è un insieme di funzioni psichiche che consente all'organismo di raccogliere informazioni sullo stato e i mutamenti del suo ambiente, tramite i cinque sensi.

Della percezione si sono occupate la filosofia, la medicina, la psicologia. In ambito filosofico troviamo due principali filoni interpretativi della conoscenza percettiva: quello empirico-associacionista che con Hume e Mill considera la percezione come la somma delle sensazioni elementari, e quello aprioristico che, con Kant reputa la percezione una elaborazione dei dati sensoriali da parte della coscienza secondo forme a priori. Questa seconda teoria è prevalsa oltre che in filosofia anche nella psicologia della Gestalt con Wertheimer, Koffka e Köhler, che sostengono che nella percezione vi sia una coscienza immediata di un tutto organizzato, che non è dato dalla somma dei suoi singoli elementi, ma da leggi strutturali interne al tutto.

I concetti di “bello” e di “brutto” si sono evoluti nel corso dei tempi. Infatti, il Bello e il Brutto per più di due millenni di storia della cultura occidentale sono stati considerati opposti, ma si sono anche avvicinati fino a intrecciarsi e a capovolgere l'ordine tradizionale, per poi tornare a distanziarsi e distinguersi. Il modello che dominerà per secoli sarà quello di matrice greca, con i suoi canoni di Bellezza come armonia, simmetria e misura, mentre il

Brutto sarà considerato l'informe, l'indeterminato. Il concetto del Bello come misura dominerà fino alla fine del Rinascimento. Con l'avvento del Cristianesimo si comincia ad accettare l'idea di un Cristo brutto che si è umiliato ed umanizzato per salvare l'umanità ed il bello non è più immacolato ed irraggiungibile come prima. Nell'arte ottocentesca la Bellezza scende dal piedistallo, mescola Bello e Brutto e nel Novecento Adorno sottolinea la natura politica della Bellezza armonica, un sedativo che serve al controllo sociale: è il Brutto che contiene la vera Bellezza. Oggi c'è una rivincita della Bellezza, il ritorno di un'arte che deve dare godimento. In realtà, il contrario del Bello non è più il Brutto tradizionale, ma è lo squallore dell'insignificante, il sempre uguale, il banale, l'inaridimento percettivo ed emotivo, il virtuosismo fine a se stesso.

Interessante, è inoltre, approfondire come il concetto di bellezza dipenda dall'influenza socio-culturale.

Da un primo studio scientifico, portato avanti da alcuni studiosi negli anni '60 per analizzare il ruolo e l'impatto dell'attrattiva fisica nelle relazioni interpersonali emerse che la bellezza assolve ad un ruolo essenziale, soprattutto nella fase iniziale di valutazione di un soggetto.

Il "senso del bello", che costituisce un elemento-base per l'estetica evoluzionistica, affonda le proprie radici nella teoria darwiniana della selezione sessuale. In particolare, l'attenzione è focalizzata soprattutto sul ruolo della donna e della sua "scelta estetica", che rappresenta il motore

delle variazioni strutturali e mentali animali. La selezione estetica altro non è che l'esito di una serie di pressioni selettive, le capacità estetiche di diverse specie si sono evolute in seguito alle differenze di preferenza di accoppiamento.

Ma, ancor più interessante è rivolgere la nostra attenzione, in tale ambito, alla disciplina di Semir Zeki, docente di neurobiologia: la neuroestetica.

La neuroestetica costituisce un settore nuovo scaturito dalle neuroscienze e sorto verso la seconda metà degli anni Novanta del secolo scorso, che ha come scopo principale quello di esplorare le basi neuronali della creatività e dell'esperienza artistica, grazie ai continui e costanti progressi degli ultimi anni. Per Zeki l'arte, ed in particolar modo la pittura, rappresenta uno straordinario strumento per studiare i processi nervosi tramite cui il cervello percepisce la realtà. Un'opera d'arte, in tal senso, può essere definita "bella" dal momento che concorre ad ampliare la conoscenza del mondo. In questa prospettiva, gli artisti possono essere equiparati agli scienziati, dal momento che, mediante una specifica metodologia e con un linguaggio comunicativo diverso da quello scientifico, sono in grado di scoprire qualcosa di nuovo, riuscendo a "vedere" ciò che gli altri non vedono. In passato si riteneva che la visione costituisse un sistema passivo, che l'occhio fosse un canale mediante il quale passavano i segnali dall'esterno al cervello così com'erano: il cervello, invece, è in grado di effettuare una scelta tra i tantissimi dati a

disposizione e mediante un confronto tra l'informazione selezionata e i ricordi immagazzinati riesce a generare l'immagine visiva, seguendo un procedimento molto simile a quello attuato da un artista quando dipinge un quadro. Attraverso l'immaginazione è possibile estrapolare le linee essenziali della realtà. Secondo Zeki, la bellezza è nel cervello di chi guarda; inoltre il cervello è un artista e l'artista è un neuroscienziato.

E' ancora utile osservare le influenze esterne sulla percezione del bello e le problematiche psicologiche, approfondire il ruolo dei media nella percezione di un corpo bello e l'influenza sociale. La percezione di un corpo non bello può, infatti, sfociare in un disturbo alimentare, come l'anoressia e la bulimia. I media hanno modificato la rappresentazione del corpo, soprattutto quello femminile. A partire dal 1950, infatti, l'ideale del corpo femminile ha iniziato progressivamente a mutare, passando dalla bellezza prosperosa a quella sempre più esile. Interessante, al riguardo, è stata l'esperienza di una studentessa universitaria Anne E. Becker che nel 1982 si recò all'estero per una ricerca sul campo dell'antropologia nell'isola delle Fiji, e rimase scioccata nel vedere le influenze degli ideali di bellezza occidentali sugli indigeni che causarono disturbi alimentari simili a quelli diffusi in occidente. I disturbi dell'immagine corporea rientrano nell'organizzazione cognitiva di tipo psicosomatico, in quanto chi ne è colpito manifesta ciò che prova per mezzo del sintomo, attraverso il corpo. Per gli anoressici il cibo è

un mezzo che consente loro di "acquisire" potere: riuscire a fare a meno del cibo è una dimostrazione d'indipendenza e autosufficienza. Per le persone bulimiche il cibo spesso ha una funzione consolatoria nei momenti di crisi, oppure può rappresentare un modo per vincere la solitudine, in quanto si nutrono di continuo in relazione alla sfera emozionale e non alla fame.

Oggi, sempre più, "bell-essere" e "ben-essere" tendono a coincidere anche nel mondo del marketing, richiedendo un'attenzione sociologica e clinica al fenomeno. L'insoddisfazione verso il proprio corpo nasce dalla "percezione del bello" di ciascun individuo, che rappresenta la chiave di lettura del nostro personale mondo, anche se l'influenza culturale, sociale ed ambientale, oltre che l'aspetto neuronale, sono componenti importanti nella percezione, non solo del bello. Veniamo condizionati da ciò che percepiamo e nostro obiettivo fondamentale dovrebbe essere quello di condurre verso la percezione del "Bello" e del "Brutto" che convivono indissolubili dentro di noi, per poterli comprendere, elaborare ed armonizzare.

Maxwell Maltz, noto chirurgo plastico americano, famoso per il suo best-seller "Psicocibernetica", amava ripetere che molti dei suoi pazienti, più che di un intervento chirurgico al loro corpo, avevano bisogno di un intervento chirurgico alla loro anima.



## BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Alice in fuga dallo specchio. Il disturbo dell'immagine corporea nell'Anoressia Nervosa e nei DCA. Un modello integrato di trattamento*, Milano, Angeli, 2009.

ADAMI G.F., GANDOLFO P., CAMPOSTANO A., MENEGHELLI A., RAVERA G., SCOPINARO N., *Body image and body weight in obese patients*, in *International Journal of Eating Disorders*, 24, (1998).

ANASTASI A., *L'ordito del bello. Trame bio-etologiche dell'evoluzione del senso estetico*, in *Mantichora*, n. 3 (2013).

BAUMGARTEN A.G., *Estetica*, Milano, Vita e pensiero, 1992.

BECKER A.E., *Body, self, and society: The view from Fiji*, Pennsylvania, University of Pennsylvania Press, 1995.

BECKER A.E., BURWELL R.A., GILMAN S.E., HERZOG D., HAMBURG P., *Eating behaviours and attitudes following prolonged exposure to television among ethnic Fijian adolescent girls*, in *British Journal of Psychiatry*, 180 (2002).

BECKER A.E., FAY K.E., AGNEW-BLAIS J., KHAN A.N., STRIEGEL-MOORE R.H., GILMAN S.E., *Social network media exposure and adolescent eating pathology in Fiji*, in *The British Journal of Psychiatry*, 198, (2011).

BERLYNE D.E., *Aesthetics and psychobiology*, New York, Appleton, 1976.

BODEI R., *Le Forme del Bello*, Il Mulino (1995) pag. 112

BOTTA R.A., *Television images and adolescent girls' body image disturbance*, in *Journal of Communication* 49, (1999).

CAPPELLETTO C., *Neuroestetica. L'arte del cervello*, Roma-Bari, Laterza, 2014.

CASH T.F., DEAGLE E.A., *The nature and extent of body image disturbance in anorexia nervosa and bulimia nervosa: a meta-analysis*, in *International Journal of Eating Disorders*, 22, (1997).

CASH T.F., *The Body Image Workbook: An 8-step program for learning to like your looks*, New Harbinger, Oakland, CA, 1997.

CHANGEUX J.P., *Il bello, il buono, il vero*, Milano, Raffaello Cortina, 2013.

CRONIN H., *Il pavone e la formica. Selezione sessuale ed altruismo da Darwin ad oggi*, Milano, Il Saggiatore, 1995.

CRONIN H., *The ant and the peacock*, Cambridge, UK, Cambridge University Press, 1991.

D'ANGELO P., *Estetica*, Roma-Bari, Laterza, 2012.

D'ANDREA F., *Il corpo a più dimensioni: identità, consumo, comunicazione*, Milano, Angeli, 2005.

DARWIN C., *L'origine dell'uomo e la selezione sessuale*, Roma, Newton Compton Editori, 2011.

DARWIN C., *The descent of man and selection in relation to sex*, Akron, The Werner Company, 1874.

DAWKINS R., *The ancestor's tale*, New York, NY, Houghton Mifflin, 2004; M. J. WEST-EBERHARD, *Sexual selection, social competition, and evolution*, in *Proc. Am. Phil. Soc.*, n. 123, (1979).

DSM-5 *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali*, Quinta Edizione, American Psychiatric Association, Raffaello Cortina Editore, 2014.

DUTTON D., *The Art Instinct: Beauty, Pleasure and Human Evolution*, Oxford, Oxford University Press, 2009.

EIBL-EIBESFELDT I., *Etologia umana. Le basi biologiche e culturali del comportamento*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.

ENDLER J., BASOLO A., *Sensory Ecology, Receiver Biases and Sexual Selection*, in *Trends in Ecology and Evolution*, n. 13, (1998).

ETCOFF N. L., *Survival of the prettiest*, New York, Radom House, 1999.

FAIRBURN C.G., DOLL H.A., WELCH S.L., HAY P.J., O'CONNOR M.E., *Risk factors for binge eating disorder: a community-based, case-control study*, in *Archives of General Psychiatry*, 55, (1998).

FALZONE A., *Evoluzionismo e Comunicazione. Nuove ipotesi sulla selezione naturale nei linguaggi animali e umani*, Messina-Roma, Corisco, 2012.

FIELD A.E., CHEUNG L., WOLF A.M., HERZOG D.B., GORTMAKER S.L., COLDITZ G.A., *Exposure to the mass media and weight concerns among girls*, in *Pediatrics*, 103, (1999).

FISHER H. E., *Why we love: The nature and chemistry of romantic love*, New York, Henry Holt and Company, LLC, 2004.

FISHER R.A., *The evolution of sexual preference*, in *Eugen. Rev.*, n. 7, (1915).

FISHER R.A., *The genetical theory of natural selection*, New York, NY, Dover Publications, 1958.

FISHER S., CLEVELAND S.E., *Body Image and Personality*, New York, Dover Press, 1968.

FRIEDMAN M.A., BROWNELL K.D., *Psychological correlates of obesity: Moving to the next research generation*, in *Psychological Bulletin*, 117, (1995).

FRIEDMAN M.A., SCHWARTZ M.B., BROWNELL K.D., *Differential relation of psychological functioning with the history and experience of weight cycling: Psychological correlates of weight cycling*, in *Journal of Consulting and Clinical Psychology*, 66, (1998).

FRITH C., *Inventare la mente*, Milano, Raffaello Cortina, 2009.

GRAMMER K., FINK B., MÜLLER A. P., THORNHILL R., *Darwinian aesthetics: Sexual selection and the biology of beauty*, in *Biol. Rev.*, 78, (2003).

GREGORY R.L., *Vedere attraverso le illusioni*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2010.

GRILO C.M., WILFELY D.E., BROWNELL K.D., RODIN J., *Teasing, body image, and self-esteem in a clinical sample of obese women*, in *Addictive Behaviors*, 19, (1994).

GUARALDI G.P., *L'immagine del corpo: un concetto di confine. Introduzione*, in *Età evol.*, vol. 35, (1990).

GUILFORD T., DAWKINS M.S., *Receiver Psychology and the Evolution of Animal Signals*, in *Animal Behaviour*, n. 42, (1991).

HARDY G.E., *Body image disturbance in dysmorphophobia*, in *British Journal of Psychiatry*, 141, (1982).

HEINBERG L.J., THOMPSON J.K., *Social comparison: gender, target importance ratings, and relation to body image disturbance*, in *Journal of Social Behavior and Personality*, 7, (1992).

HILL A.J., *Motivation for eating behaviour in adolescent girls: the body beautiful*, in *Proc Nutr Soc.* 65(4), (2006).

HILL A.J., *Self-image and the stigma of obesity*, in *Adult Obesity: A Paediatric Challenge*, (2003).

IRELAND C., *Fijian girls succumb to Western dysmorphia*, in *Harvard Science: Science and engineering at Harvard University*, (2009).

JACKSON T.D., GRILO C.M., MASHEB R.M., *Teasing history, onset of obesity, current eating disorder psychopathology, body dissatisfaction, and psychological functioning in binge eating disorder*, in *Obesity Research*, 8, (2000).

JEROME L., *Body size estimation in characterizing dysmorphic symptoms in patients with body dysmorphic disorder (letter)*, in *American Journal of Psychiatry*, 36, (1991).

JONES D.C., *Social comparison and body image: Attractiveness comparisons to models and peers among adolescent girls and boys*, in *Sex Roles* 45, (2001).

KANT I., *Critica della ragion pura*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

KANT I., *Critica del giudizio*, Milano, Bompiani, 2004.

KAWABATA H., ZEKI S., *Neural correlates of beauty*, in *Journal of Neurophysiology*, n. 91 (2004).

KIRKPATRICK M., *Sexual selection and the evolution of female choice*, in *Evolution*, n. 82, (1982).

LANDE R., *Models of speciation by sexual selection on polygenic traits*, in *Proc. Natl Acad. Sci. USA*, n. 78, (1981).

LANGLOIS J.H., KALAKANIS L. E., RUBENSTEIN A., LARSON A. D., HALLAM M. J., SMOOT M. T., *Maxims of myths of beauty: A meta-analytic and theoretical review*, in *Psychological Bulletin*, 126, (2000).

LEVINE M.P., HARRISON K., *Media's role in the perpetuation and prevention of negative body image and disordered eating*, in *Handbook of Eating Disorders and Obesity*, (2004).

LEVINE M.P., SMOLAK L., *Media as a context for the development of disordered eating*, in *The Developmental Psychopathology of Eating Disorders*, (1996).

LORENZ K., *Die angeborenen Formen möglicher Erfahrung*, in *Z. Tierpsychol*, 5 (1943), in I. EIBL-EIBESFELDT, *Etologia Umana. Le basi biologiche e culturali del comportamento*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

LORENZETTI P., *Intelligenza estetica*, Milano, Gruppo Albatros Il Filo, 2009.

MAFFEI L., FIORENTINI A., *Arte e cervello*, Bologna, Zanichelli, 1995.

MILKEWICZ N., CASH T.F., *Dismantling the heterogeneity of obesity: Determinants of Body Images and psychosocial functioning*, Poster presented at the convention of the Association for Advancement of Behavior Therapy, New Orleans, 2000.

MILLER G., *Uomini, donne e code di pavone. La selezione sessuale e l'evoluzione della natura umana*, Torino, Einaudi, 2002.

MITHEN S., *Handaxes: The First Aesthetic Artefacts*, in E. VOLAND, K. GRAMMER (a cura di), *Evolutionary Aesthetics*, Heidelberg, Springer, 2003.

MYERS A., ROSEN J.C., *Obesity stigmatization and coping: Relation to mental health symptoms, body image, and self-esteem*, in *International Journal of Obesity*, 23, (1999).

NIETZSCHE F., *Frammenti postumi*, estate 1875, in *Richard Wagner a Bayreuth Frammenti Postumi (1875-1876)*, in *Opere di Friedrich Nietzsche*, a cura di G. Colli e M.Momtanari, Milano, (1964) ss., vol IV/1, p.177

PERRIA P., *L'anoressia modifica la percezione tattile del corpo, chi ne soffre si sente più grande*, 19 novembre 2014, consultabile sul sito internet <http://www.benessereblog.it/post/122340/lanoressia-modifica-la-percezione-tattile-del-corpo-chi-ne-soffre-si-sente-piu-grande>

PHILLIPS K.A., *Body Image and Body Dysmorphic Disorder*, in T.Z. CASH, T. PRUZINKY, *Body Image*, New York, The Guilford Press, 2002.

PIGNOTTI L., *I sensi delle arti: sinestesie e interazioni estetiche*, Bari, Dedalo, 1993.

PINCHERA E. (a cura di), *Dalla neuroestetica alla neurobiologia della bellezza*, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Roma, 2015.

POLIPO G., *Psicologia dell'estetica. Istruzioni per una bellezza consapevole*, Milano, AIPE, 2014.

POLLARD J.S., *Attractiveness of composite faces a comparative study*, in *International Journal of Comparative Psychology*, 8, (1995).

PRUM R.O., *Aesthetic evolution by mate choice: Darwin's really dangerous idea*, in *Philos Trans R Soc Lond B Biol Sci.*, 367(1600), (2012).

PRUM R.O., *The Lande-Kirkpatrick mechanism is the null model of evolution by intersexual selection: implications for meaning, honesty, and design in intersexual signals*, in *Evolution*, n. 64, (2010).

RAMACHANDRAN V.S., *Che cosa sappiamo della mente*, Milano, Mondadori, 2006.

RAMACHANDRAN V.S., *The Artful Brain*, London, Fourth Estate, 1989.

RELLA F., *L'enigma della bellezza*, Milano, Feltrinelli, 1991.

ROVELLI C., *La realtà non è come appare*, Milano, Raffaello Cortina, 2014.

RUINI M., *Neuroscienze e giudizio estetico. L'invenzione della bellezza*, in *Neuroscienze Anemos* numero 21, (2016).

SCHWARTZ M.B., BROWNELL K.D., *Obesity and Body Image*, in T.F. CASH, T PRUZINSKY., *Body Image*, New York, The Guilford Press, 2002.

SINGH D., *Shape and significance of feminine beauty: An evolutionary perspective*, in *Sex Roles*, 64, (2011).

SLATER A., C. VON DER SCHULENBURG, E., BADENOCH M., BUTTERWORTH G., PARSONS S., SAMUELS BROWN C., *Newborn infants prefer attractive faces*, in *Infant Behav Dev* 21, (1998).

SLATER A., VON DER SCHULENBERG C., BROWN E., BADENOCH M., BUTTERWORTH G., PARSONS S., SAMUELS C., *Newborn infants prefer attractive faces*, in *Infant Behaviour and Development*, 21 (2), (1998).

SMEETS M.A., KOSSLYN S.M., *Hemispheric differences in body image in anorexia nervosa*, in *Int J Eat Disord.* 29(4), (2001).

STICE E., *A prospective test of the dual pathway model of bulimic pathology: Mediating effects of dieting and negative affect*, in *Journal of Abnormal Psychology*, 110, (2001).

SYPECK M.F., GRAY J.J., AHRENS A.H., *No longer just a pretty face: Fashion magazines' depiction of ideal female body from 1959 to 1999*, in *International Journal of Eating Disorders*, 36, (2004).

THOMAS C.S., GOLDBERG D.P., *Appearance, body image and distress in facial dysmorphophobia*, in *Acta Psychiatrica Scandinavica*, 92, (1995).



TIGGEMANN M., GARDINER M., SLATER A., *I would rather be size 10 than have straight A's': A focus group study of adolescent girls' wish to be thinner*, in *Journal of Adolescence* 23, (2000).

TORO J., SALAMELO M., MARTINEZ E., *Assessment of sociocultural influences on the aesthetic body shape model in anorexia nervosa*, in *Acta Psychiatrica Scandinavica*, 84, (1994).

VEUILLE M., *Darwin and sexual selection: One hundred years of Misunderstanding*, in *Comptes Rendus Biologies*, 333, (2010).

VOLAND E., GRAMMER K., *Evolutionary Aesthetics*, Springer, 2003.

VOLAND E., *Aesthetic Preferences in the World of Artifacts – Adaptations for the Evaluation of Honest Signals?*, in E. VOLAND, K. GRAMMER (a cura di), *Evolutionary Aesthetics*, Heidelberg, Springer, 2003.

WALSTER E., ARONSON V., ABRAHAMS D., ROTTMAN L., *Importance of physical attractiveness in dating behaviour*, in *Journal of Personality and Social Psychology*, 4, (1966).

WILFLEY D.E., M.B., SCHWARTZ SPURREL E.B., FAIRBURN C.G., *Using the Eating Disorder Examination to identify the specific psychopathology of binge eating disorder*, in *International Journal of Eating Disorders*, 27, (2000).

WILSON E.O., *Consilience. The unity of knowledge*, New York, Vintage Books, 1998.

WILSON E.O., *La conquista sociale della terra*, , Milano, Raffaello Cortina, 2013.

WISEMAN C.V., GRAY J.J., MOSIMANN J.E., AHRENS A.H., *Cultural expectations of thinness in women: An update*, in *International Journal of Eating Disorders* 11, (1992).

ZEKI S., *Con gli occhi del cervello*, Roma, Di Renzo Editore, 2008.

ZEKI S., *La visione dall'interno. Arte e Cervello*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003.